

OGGI DUE ANTICIPI DI CAMPIONATO

Lazio-Udinese e Parma-Fiorentina  
in attesa del big-match Juve-Roma

ROMA Il presidente della Roma, Franco Sensi è stato deferito alla Corte federale per l'intervista rilasciata al settimanale «Rigore». Secondo la Fige «Sensi ha espresso giudizi lesivi della reputazione di società, di altri tesserati, nonché dell'organizzazione federale e arbitrale in dichiarazioni rese ad organi di informazione». Ed è anche probabile che il Milan intraprenda una causa per danni contro di lui. Si apre così, con questo prologo che anticipa la sfida vera di domani tra Juventus e Roma, un fine settimana tra i più interessanti della stagione calcistica. Se la sfida di Torino è l'appuntamento più importante, interessanti

spunti non mancano per le altre partite, in primo luogo per gli anticipi di oggi: Lazio-Udinese e Parma-Fiorentina.

La Lazio cerca la riscossa dopo lo scivolone di San Siro. Alle 15, all'Olimpico, arriva l'Udinese, e dal punto di vista psicologico non sarà certo una partita facile per Nesta e compagni, arrivati a questo appuntamento dopo le polemiche e il nervosismo mostrati nella gara con il Milan. Tornado a disposizione, Mihajlovic e Simeone. Eriksson sembra intenzionato a chiamare Veron. L'Udinese nel girone di ritorno è ancora imbattuta. La partita sarà arbitrata da un quasi-esordiente, il veronese Ca-

stellani, una sola presenza in serie A.

L'altra sfida di oggi (alle 20,30, su Stream) è quella tra due promesse mancate, Parma e Fiorentina. Il primo ad augurarsi che la squadra ritrovi se stessa è Malesani che nonostante la quasi certa indisponibilità di Cannavaro (ci sarà Sartor), degli acciacchi di Sousa e Stanic e ai dubbi sul rilancio di Ortega, chiede la riscossa: «Dobbiamo partire daccapo». Trapattoni gli fa eco: «È importante reagire». Fuori Chiesa, a far coppia in attacco con Batistuta ci sarà Mijatovic. Rientrano Rui Costa e Pierini, mentre Di Livio dovrebbe rimpiazzare lo squalificato Heinrich.

Intanto, il Milan affronterà una difficile sfida al San'Elia contro il Cagliari. Impegno facile, ma solo sulla carta, per l'Inter che ospiterà la Venezia di Maniero e Valtolina. Interessante il derby emiliano Bologna-Piacenza, mentre si fanno più infuocate le sfide salvezza Bari-Torino, Reggina-Lecce, Perugia-Verona.

SERIE A - 6 <sup>a</sup> di ritorno			
DEGI	LAZIO - UDINESE	ore 15,00	
	PARMA - FIORENTINA	ore 20,30	
DOMANI	BARI - TORINO		
	BOLOGNA - PIACENZA		
	CAGLIARI - MILAN		
	INTER - VENEZIA		
	PERUGIA - VERONA		
	REGGINA - LECCE		
	JUVENTUS - ROMA	ore 20,30	
LA CLASSIFICA			
JUVENTUS	47	FIORENTINA	27
MILAN	44	BOLOGNA	27
LAZIO	43	PERUGIA	25
ROMA	42	TORINO	23
INTER	40	REGGINA	22
PARMA	34	VERONA	21
UDINESE	33	VENEZIA	19
LECCE	28	CAGLIARI	16
BARI	27	PIACENZA	15

COPPA AMERICA

Prada copia a Black Magic  
sistema di comunicazione

■ Luna Rossa può essere dotata dello stesso sistema di comunicazione che possiede l'equipaggio di Black Magic e che ha destato sospetti nel team italiano. Lo ha comunicato a Prada la Phonak Italia, nel dare le informazioni sul principio di funzionamento del sistema. Si tratta - è stato poi spiegato in un comunicato - di un sistema senza fili miniaturizzato ad altissima tecnologia, prodotto da Phonak International, utilizzabile da normodenti, capaci di migliorare la ricezione in situazione precarie. Intanto ieri il team italiano si è allenato a lungo in vista delle prossime decisive regate: una si è disputata (vento e giuria permettendo) nella notte, la seconda questa notte. A neozelandesi, che conducono 2-0, mancano tre vittorie per la bissare il successo in Coppa America del '95. Ieri il team è uscito in mare con Luna Rossa 1 condotta da Francesco de Angelis e Luna Rossa 2 condotta dall'allenatore Rod Davis. I due equipaggi hanno provato oltre dieci partenze.

BREVİ

Sci, Kostner 4<sup>a</sup>  
Libera alla Goetschl

■ L'austriaca Renate Goetschl, leader della classifica, ha vinto la discesa libera di Innsbruck, valida per la coppa del mondo. Sul podio Regina Haeusl e Michaela Dorfmeister. Quarta Isolde Kostner, a soli 9 centesimi dal podio.

Basket, oggi  
Italia-Francia

■ Nell'intervallo dell'amichevole Italia-Francia al palasport di Reggio Emilia (diretta Rai ore 18), Andrea Meneghin riceverà il trofeo di «Mister Europa» quale miglior cestista del continente. Il padre Dino aveva vinto lo stesso trofeo nel 1980 e nel 1983.

Tennistavolo  
Italia 3<sup>a</sup> ai mondiali

■ A Kuala Lumpur l'Italia ha conquistato la medaglia di bronzo nel torneo maschile a squadre. In semifinale gli azzurri sono stati sconfitti dai fortissimi svedesi 3-1. La finale sarà Cina-Svezia.

Prove Ferrari  
Bene Barrichello

■ Ha percorso altri 200 chilometri il secondo esemplare della F1-2000 condotta da Rubens Barrichello. La migliore prestazione del brasiliano: 1'24"997 (media di 222 km/h). Oggi prova Schumacher.

Ternana-Samp alle 19  
Colpa della bomba

■ Il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica di Terni ha chiesto ed ottenuto lo spostamento dell'incontro Ternana-Sampdoria (campionato di serie B) perché nello stesso giorno (domenica 5 marzo) sarà rimosso e fatto brillare il residuo della bomba rinvenuta in città. La gara si giocherà alle 19.

Volley, a Milano  
Final Four di Coppa

■ Si giocano oggi le due semifinali: Treviso-Modena (ore 15,45) e Roma-Montichiari (18,30).

RAZZISMO  
DA STADIO/2

La saltatrice  
azzurra  
condanna i cori  
contro i neri  
«Nell'atletica  
non succede»



Fiona May  
saltatrice  
in lungo  
Medaglia  
d'argento  
ai Mondiali  
di Siviglia  
del '96

# «Qui in nome del tifo tutto è permesso...» Fiona May e l'intolleranza del calcio

STEFANO BOLDRINI

ROMA Il razzismo, i cori «buu», gli insulti, le ironie: tutto ciò, pare, non ha appesantito l'atletica leggera, sport dove su scala mondiale l'atleta di colore è la normalità. L'Italia, nazione che non ha alle spalle una storia coloniale importante come quella inglese o francese, sono ancora pochi gli atleti di colore: l'ostacolista Ashraf Saber (papà egiziano) e, soprattutto, Fiona May sono i più famosi. Fiona è inglese di origini giamaicane, è sposata con l'ex-astista Gianni Iapichino, è già l'azzurra più medagliata della storia dell'atletica.

Fiona May, com'è visto dall'atletica il problema del razzismo nel calcio?

«Innanzitutto tutto mi coinvolge. Poi mi dà enormemente fastidio. Preferisco però non aggiungere altro, perché c'è da poco da dire sul razzismo. È una cosa indecente, incivile, ma purtroppo è un bubbone presente in molti paesi, penso alla Germania e all'Inghilterra».

L'atletica sembra un'isola felice da questo punto di vista...  
«Sì, ma è semplice spiegarne il motivo: il sessanta per cento degli atleti è di colore».

Forse anche il pubblico che segue l'atletica ha una cultura diversa da quello calcistico...  
«Sicuramente c'è differenza tra il pubblico del calcio e quello dell'atletica. Ma poi c'è anche la natura diversa dei due sport. L'atletica è uno sport soprattutto individuale, che diventa di squadra solo in occasione dei grandi avvenimenti. Nel calcio invece è

fortissima l'identificazione tifo-squadra e in nome del tifo va bene tutto, anche insultare gli atleti neri».

Qualcuno dice che è solo una moda, quindi non va presa troppo sul serio...  
«Io non so se è una moda, ma se anche lo fosse sarebbe ugualmente una cosa grave. Una moda macabra. Mi fanno paura anche i tentativi di minimizzare certe cose. Di solito hanno un effetto nefasto, basta rileggere la storia per rendersene conto».

Se fosse un calciatore, si ribellerebbe?  
«Non so come, ma certo non accetterei passivamente la situazione. Credo che a reagire dovrebbero essere soprattutto i dirigenti. Tocca a loro educare i tifosi anche perché sono i dirigenti che fanno e disfano le squadre, che fanno grandi progetti, che hanno il rapporto più diretto con i fans non fosse altro perché vendono i biglietti delle partite».

In Austria è arrivato al potere il leader xenofobo Haider: ha paura che il razzismo possa tornare a far male in maniera pesante?  
«Penso che fino a quando il razzismo sarà presente nelle nostre società, non si potrà essere tranquilli. Non bisogna abbassare la guardia. Credo che per estirpare questo male sia determinante la scuola. È lì che si formano i giovani. Che cosa fa la scuola per combattere il razzismo?».

Se fosse un calciatore avrebbe paura?  
«Ripeto: non sarei tranquillo. Ma se immagino di vivere in prima persona certe cose non so che cosa sarebbe più forte, se la paura o il disgusto».

Fiona May tifa Fiorentina e ha seguito dal vivo alcune partite: le è mai capitato di assistere a episodi di razzismo?

«No. Ma se si fossero verificati, avrei abbandonato lo stadio». Da anni accadono certe cose negli stadi italiani, ma solo da un mese è ammessa la sospensione delle partite per rimuovere gli striscioni razzisti: perché, secondo lei, c'è stato questo ritardo?

«Non so farmi una ragione di questo ritardo, ma mi pare già grave il fatto in sé: è un ritardo ingiustificato».

Se potesse parlare con qualcuno degli autori di questi striscioni che cosa gli direbbe?

«Mi piacerebbe rivolgere una semplice domanda: sai quel che fai?».

## Doping, Pagotto fuori 2 anni Squalifica record al portiere del Perugia (cocaina)

MILANO Il portiere del Perugia, Angelo Pagotto, è stato squalificato per due anni dalla Commissione Disciplinare della Lega calcio perché trovato positivo ad un controllo antidoping dopo Fiorentina-Perugia del 20 novembre scorso.

Il controllo antidoping effettuato sulle urine di Pagotto ha accertato la presenza di Benzocgonina e Metilecgonina, metaboliti della cocaina. Le due sostanze sono state rilevate anche dalle successive controanalisi, effettuate a Losanna. Pagotto è stato squa-

lificato per due anni (a partire dal 14 gennaio scorso, giorno in cui è stato sospeso), senza alcuna riduzione della sanzione, perché pur avendo ammesso la colpa «non ha collaborato in modo determinante all'accertamento delle responsabilità».

Il giocatore, cioè, non ha mai negato la colpa, ma ha sempre sostenuto la sua assoluta inconsapevolezza circa l'assunzione della sostanza in questione, una sostanza che può essere assunta anche bevendo del «mate de coca». Inoltre nella sua difesa il portiere ha riba-

ditato questa linea: l'assunzione di cocaina non incide sulla prestazione sportiva e l'episodio è stato occasionale, lo dimostrano i controlli effettuati successivamente su di lui e risultati sempre negativi. La Commissione, però, è stata inflessibile.

Neppure per Diego Armando Maradona o Claudio Caniggia i giudici sportivi hanno avuto la mano così pesante. I due anni di squalifica inflitti ad Angelo Pagotto sono la punizione più dura per i calciatori pescati positivi per cocaina negli ultimi diecimani.

il mondo è fantastico  
visto dalla nuova BMW Serie 3 touring.



turbo sport S.P.A.

di TEO ZECCOLI

Via Selice, 207

Tel. 0542/641788 IMOLA (Bologna)

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

